

La Fondazione

La Fondazione Roberto Capucci è stata costituita nel 2005 con l'Associazione Civita che da venti anni si occupa di valorizzazione del patrimonio culturale italiano; si avvale di un Comitato di Promotori di cui fanno parte il Centro di Firenze per la Moda Italiana, la Fondazione Edoardo Garrone, la Fondazione Museo del Tessuto di Prato, la Fundación Santander, il Consorzio BAICR Sistema Cultura.

La Filosofia

La Fondazione conserva e valorizza l'Archivio Capucci che ne costituisce il patrimonio e che consta di una vasta raccolta, iniziata nel 1951 e costantemente attualizzata, di abiti-scultura e di creazioni di alta moda, di bozzetti e disegni originali, di illustrazioni a colori e in bianco e nero, di foto e audiovisivi, di una ricchissima rassegna stampa di ritagli originali. L'Archivio è la testimonianza di una lunga quanto intensa carriera creativa del maestro, legata soprattutto allo sviluppo di temi plastici e cromatici che hanno fatto più volte paragonare le sue realizzazioni alla scultura e alla pittura.

L'Archivio Storico

La missione della Fondazione è di ampliare la conoscenza del lavoro di Roberto Capucci e di trasferire - a tutti coloro che operano e studiano le materie della moda, del design, delle belle arti e del costume - le sue caratteristiche di creatività e ricerca di stile e di rappresentare la sua vocazione di fondere l'arte con la moda.

L'obiettivo principale è quello di raggiungere i giovani e dar loro gli strumenti per crescere nella loro vita creativa, facendone emergere le capacità e favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Archivio è lo strumento di base per trasmettere metodo e conoscenza e si sta lavorando per renderlo fruibile e accessibile con interventi di digitalizzazione; si sta procedendo con interventi sulle differenti tipologie del fondo costituito da 400 abiti-scultura e creazioni d'alta moda; 300 illustrazioni; 22.000 schizzi; 20 quaderni di bozzetti; 150 audiovisivi; 40.000 fotografie; 50.000 articoli di stampa.

Tali interventi sono anche sostenuti dalla Direzione Generale degli Archivi grazie all'importante riconoscimento di "Notevole Interesse Storico" conferito dalla Sovrintendenza Archivistica del Lazio.

La Formazione

Il ricco Archivio sarà a disposizione di studiosi ed esperti dello stile e del costume e rappresenta il punto di partenza per l'attività formativa e la ricerca futura, mediante l'organizzazione di workshop specialistici: dal 2008 infatti è stato attivato il Programma Formativo 'High Know How' con tre seminari di approfondimento sulle tecniche di lavorazione nell'alto artigianato dedicati al plissé e al colore e l'ultimo del 2009 dal titolo "Materia e Forma I".

La Visione

Intento della Fondazione è di rilanciare la tradizione italiana dell'alto artigianato e la ricercatezza dello stile, con l'obiettivo di recuperare il primato di qualità della moda e della creatività italiane.

Le Mostre

La Fondazione organizza mostre in tutti i più importanti musei del mondo di cui ricordiamo le più recenti: Venezia al Museo Fortuny nel marzo 2009, Basilea al Museo Tinguely nel maggio 2009, Vienna al Kunsthistorisches Museum nel giugno 2009, Roma al Castello Odescalchi di Bracciano nel settembre 2009 e, a chiusura dell'anno 2009, nel dicembre 2009 la partecipazione alla mostra dedicata al futurismo nella moda e nel design dei Musei Provinciali di Gorizia Palazzo Attems-Petzenstein.

Il Museo

Dal 2007 è stato inaugurato, nella sede storica della Villa Bardini a Firenze, un piccolo Museo della Fondazione con l'allestimento curato dall'architetto Michele De Lucchi. Il Museo ospita a rotazione esposizioni tematiche e sinora sono state organizzate: "Roberto Capucci *Ritorno alle Origini* Omaggio a Firenze", "Apertura di un percorso di studio", "Vedute di Firenze tra il Seicento e il Novecento".

Il Valore

Nel corso della sua carriera Roberto Capucci ha ricevuto molte onorificenze e riconoscimenti; tra gli altri ricordiamo quelli che gli sono stati conferiti dal mondo dell'arte e del design:

- 1991 Vienna - Socio Onorario della "Kunstlerhaus - Società d'Arte Figurativa d'Austria" - per la sua opera nel campo del design; questa onorificenza è già stata conferita a Mirò, Tapies, Mondrian.
1994 Milano - Accademico di Brera dall'"Accademia di Belle Arti di Brera".
2007 Firenze - medaglia di Accademico d'Onore dall'Accademia di Belle Arti di Firenze.
2007 Roma - Il Ministero dell'Università e della Ricerca e l'Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" assegnano la prima Laurea Honoris Causa in Disegno Industriale.

Roberto Capucci, un'esperienza tra moda e arte

L'innovazione nel disegno e la continuità nella sperimentazione sono le caratteristiche delle creazioni di Roberto Capucci il cui lavoro si trasforma ed evolve, dal '50 a oggi, da ricerca di stili in ricerca artistica. Il suo talento è noto e apprezzato a livello internazionale da tutti gli *opinion-leader* e *opinion-maker* della cultura e dell'arte, della critica e dei *media*.

I riconoscimenti più significativi delle sue qualità di artista
- peraltro unico nel suo genere -

arrivano soprattutto dopo le dodici *'Architetture di Tessuto'* realizzate nel 1995 in occasione del Centenario della Biennale di Venezia - Esposizione Internazionale delle Arti Visive -, ed esposte nel Padiglione Italia insieme alle opere di altri venti artisti italiani.

Da allora Capucci ha presentato le sue creazioni in contesti internazionali di grande prestigio ricoprendo anche il ruolo di 'ambasciatore' della creatività italiana.

Gli abiti-scultura sono stati protagonisti di una serie di eventi organizzati dal governo italiano a Lussemburgo, all'Expo Universale di Lisbona e ad Aichi (Giappone), a Tokyo, a Bruxelles in occasione del Semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea, al Cairo, ad Atene per le Olimpiadi del 2004, nel 2006 a Roma al Vittoriano per i 60 anni della Repubblica Italiana.

Gli esordi risalgono all'Accademia di Belle Arti di Roma dove ha come maestri Mazzacurati, Avenali, de Libero.

Nel 1950 inizia l'attività a Roma e nel 1951 presenta per la prima volta le sue innovative creazioni a Firenze, suscitando interesse e scalpore. Dal 1956 è acclamato come il miglior creatore di moda italiano e considerato un *enfant prodige* dalla stampa internazionale.

Riceve i complimenti di Christian Dior. Nel 1958 inventa la *'Linea a Scatola'*. E' una vera rivoluzione dal punto di vista tecnico e delle lavorazioni, un'assoluta novità stilistica e un'idea unica e inimitabile. Nel 1962 apre un atelier a Parigi, la città lo accoglie con stima ed entusiasmo, la stampa francese gli dedica importanti critiche positive. Sarà il primo stilista italiano al quale viene offerto di firmare un profumo.

Nel 1968 torna stabilmente in Italia e colloca il suo centro creativo a Roma in Via Gregoriana.

Le collezioni. L'inserimento nei calendari e la presentazione di collezioni in Italia e all'estero caratterizzano i primi 20 anni della sua carriera. Dalla prima presentazione nel 1951 a Firenze, ovvero dal suo debutto nell'allora nascente moda italiana promossa dal *talent scout* Giovanbattista Giorgini, le sue collezioni sfilano fino al 1960 nella sala Bianca di Palazzo Pitti. Dal 1960 al 1968 sfila a Parigi nel

calendario della *Chambre Syndicale de la Mode*, e dal 1969 al 1980 a Roma nel programma della Camera nazionale della Moda.

Il nuovo corso. Si accentua in lui il gusto e il desiderio della ricerca pura, cresce l'aspirazione a creare in piena autonomia e libertà. Nel 1980 si separa dalle istituzioni della moda proponendosi di disegnare una sola collezione all'anno e di presentarla ogni volta in una città diversa. «Quella», afferma Capucci, «che sarà pronta ad accogliermi». Vuole che ogni rappresentazione avvenga come una mostra, la personale di un artista. Le tappe principali (dal 1982 al 1993) sono Milano, Tokyo, l'Ambasciata d'Italia a Parigi, New York, a Roma il Museo di Palazzo Venezia e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, in Germania Monaco e Berlino.

Le mostre. Inizia la stagione delle mostre accompagnate dalle donazioni ai musei, alle istituzioni, agli archivi storici. Capucci è invitato in tutto il mondo a partecipare con le sue creazioni a mostre dedicate ad ogni differente disciplina, dalla storia del costume all'arte contemporanea, dall'architettura al design, dalla musica e teatro all'arte classica.

Per la biografia completa www.fondazionerobertocapucci.com

«Fin dal 1950 Roberto Capucci ha continuamente stupito il mondo dell'Alta Moda con la sua architettura per il corpo. Gli abiti di questo notevole disegnatore europeo sono infatti come sculture. Uno storico potrebbe descriverli come "soffici corazze" del Medioevo. Un botanico potrebbe vederli come corolle giganti dalle quali si irradiano petali di seta in toni orientali. Un matematico commenterebbe indubbiamente sulle drammatiche forme geometriche impiegate sul disegno. Ognuno che vede gli abiti di Capucci è d'accordo sul fatto che siano habitat fantastici». (Germano Celant – Critico d'arte)